SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 156° - Numero 28

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 4 febbraio 2015** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 22 dicembre 2014.

Cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per le attività del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) svolte nell'ambito del VI e VII programma quadro della Comunità europea di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione, anno 2011. (Decreto n. 62/2014).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (Legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria, che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Considerato che il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) ha svolto attività cofinanziate dall'Unione europea nell'ambito del VI e VII programma quadro della Comunità europea di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione, di cui alle decisioni n. 1513/2002 e n. 1982/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, che hanno comportato relativamente ai progetti chiusi nel 2011 un onere di parte nazionale di euro 2.087.143,00;

Vista la nota n. 0027023 del 20 novembre 2014, con la quale il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ministero vigilante sul CNR, ha richiesto l'intervento del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per un importo di euro 1.461.000,00 a parziale copertura del suddetto onere nazionale;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 15 dicembre 2014;

Decreta:

1. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987), per le attività del Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) svolte nell'ambito del VI e VII programma quadro della Comunità europea di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione, è pari ad euro 1.461.000,00 a titolo di parziale copertura dell'onere nazionale dei progetti chiusi nel 2011.

2. Le erogazioni sono effettuate secondo le modalità previste dalla normativa vigente sulla base delle richieste inoltrate, di norma tramite procedura telematica, dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca - Direzione Generale per la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, responsabile di tutti i controlli istruttori propedeutici alle erogazioni medesime.

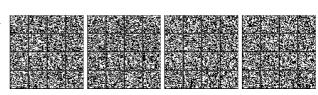
3. In caso di restituzione, a qualunque titolo, di risorse alla Commissione europea, il Ministero si attiva per la restituzione al Fondo di rotazione della corrispondente quota nazionale già erogata.

4. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 dicembre 2014

L'Ispettore generale capo: DI NUZZO

Registrato alla Corte dei conti il 12 gennaio 2015
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, Reg.ne Prev. n. 47

15A00740

DECRETO 22 dicembre 2014.

Rideterminazione del cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per il Programma operativo nazionale (PON) «Ricerca e competitività» FESR dell'obiettivo Convergenza, programmazione 2007-2013, per le annualità dal 2007 al 2013 al netto del prefinanziamento. (Decreto n. 63/2014).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (Legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari e, in particolare, l'art. 33, che prevede la revisione del programmi operativi cofinanziati da detti fondi e l'art. 84, relativo alla liquidazione contabile dell'importo versato a titolo di prefinanziamento nonché il Regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

Vista la decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 che approva il Quadro Strategico Nazionale dell'Italia (QSN) 2007-2013;

Vista la decisione C(2007) 6882 del 21 dicembre 2007 che adotta il Programma operativo nazionale «Ricerca e competitività» per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) ai fini dell'obiettivo Convergenza 2007-2013;

Vista la delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari 2007-2013;

Vista la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1, con la quale sono stati stabiliti indirizzi e orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007-2013 e la conseguente eventuale riprogrammazione dei programmi operativi;

Vista la delibera CIPE 3 agosto 2012, n. 96, concernente la presa d'atto del Piano di azione coesione;

Vista la decisione della Commissione europea C(2014) 9363 del 3 dicembre 2014 con la quale, a modifica da ultimo della precedente decisione C(2007) 6882 del 21 dicembre 2007, viene rideterminata in complessivi euro 1.034.232.274,00 la quota di cofinanziamento nazionale pubblico del Programma Operativo Nazionale «Ricerca e competitività» FESR 2007-2013;

Considerato che, in relazione alla riduzione della quota nazionale pubblica del PON «Ricerca e competitività» stabilita con la predetta decisione comunitaria, deve essere rideterminata in euro 1.034.232.274,00 la corrispondente quota a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, mediante riduzione delle assegnazioni già disposte, per le annualità dal 2007 al 2013, con i propri decreti n. 52/2012 e n. 17/2013;

Considerato che ai fini della suddetta rideterminazione occorre tenere conto del prefinanziamento del 7,5 per cento disposto in favore del PON «Ricerca e competitività» con propri decreti n. 4/2008, n. 7/2008 e n. 28/2009 ammontante ad euro 232.702.262,00;

Considerato che detto prefinanziamento assorbe completamente l'annualità 2013 (euro 156.667.894,00), e in parte (per euro 76.034,368,00) l'annualità 2012 del programma;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 15 dicembre 2014;

Decreta:

1. Per effetto della riduzione della quota nazionale pubblica del Programma Operativo Nazionale (PON) «Ricerca e competitività» FESR dell'obiettivo Convergenza 2007-2013, stabilita con decisione della Commissione europea C(2014) 9363 del 3 dicembre 2014, la quota di cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento di cui in premessa è stabilita, per le annualità dal 2007 al 2013, complessivamente in euro 801.530.012,00 come specificato nell'allegata tabella che forma parte integrante del presente decreto.

2. La quota del cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione relativa all'annualità 2012 è stabilita in euro 77.561.606,00.

3. La predetta assegnazione di euro 801.530.012,00 annulla e sostituisce le assegnazioni a carico del Fondo di Rotazione disposte in favore del PON «Ricerca e competitività», per le annualità dal 2007 al 2013 con i decreti direttoriali citati nelle premesse.

4. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione in favore del PON «Ricerca e competitività» FESR, per il periodo 2007-2013, è pari, pertanto, complessivamente ad euro 1.034.232.274,00, come riportato nella predetta tabella allegata.

5. All'erogazione delle risorse spettanti in favore dell'Amministrazione titolare del predetto programma provvede il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, sulla base delle richieste dalla stessa presentate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

6. La medesima amministrazione effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

7. L'amministrazione titolare del predetto programma alimenta il sistema nazionale di monitoraggio del QSN 2007-2013 con i dati di attuazione finanziaria, procedurale e fisica del citato PON FESR 2007-2013.

8. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 dicembre 2014

L'Ispettore generale capo: DI NUZZO

Registrato alla Corte dei conti il 12 gennaio 2015
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, Reg.ne Prev. n. 49

ALLEGATO

Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 del PON Eicerca e competitività FESR 2007-2013.

(Importi in euro)

Annualità	Legge n. 183/1987
2007	139.116.606,00
2008	141.898.938,00
2009	144.736.917,00
2010	147.631.656,00
2011	150.584.289,00
2012	77.561.606,00
2013	0,00
Totale	**801.530.012,00**
Perfinanziamento	232.702.262,00
Totale complessivo	**1.034.232.274,00**

15A00741

DECRETO 22 dicembre 2014.

Rideterminazione del cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per il Programma operativo nazionale (PON) «Governance e assistenza tecnica» FESR dell'obiettivo Convergenza, programmazione 2007-2013, per le annualità dal 2007 al 2013 al netto del prefinanziamento. (Decreto n. 64/2014).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (Legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari e, in particolare, l'art. 33, che prevede la revisione del programmi operativi cofinanziati da detti fondi e l'art. 84, relativo alla liquidazione contabile dell'importo versato a titolo di prefinanziamento nonché il Regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

Vista la decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 che approva il Quadro Strategico Nazionale dell'Italia (QSN) 2007-2013;

Vista la decisione C(2007) 3982 del 17 agosto 2007 che adotta il Programma operativo nazionale «Governance e assistenza tecnica» per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) ai fini dell'obiettivo Convergenza 2007-2013;

Vista la delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari 2007-2013;

Vista la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1, con la quale sono stati stabiliti indirizzi e orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007-2013 e la conseguente eventuale riprogrammazione dei programmi operativi;

Vista la delibera CIPE 3 agosto 2012, n. 96, concernente la presa d'atto del Piano di Azione Coesione;

Vista la decisione della Commissione europea C(2014) 9103 del 26 novembre 2014 con la quale, a modifica da ultimo della precedente decisione C(2007) 3982 del 17 agosto 2007, viene rideterminata in complessivi euro 46.031.802,00 la quota di cofinanziamento nazionale pubblico del Programma Operativo Nazionale «Governance e assistenza tecnica» FESR 2007-2013;

Considerato che, in relazione alla riduzione della quota nazionale pubblica del PON «Governance e assistenza tecnica» stabilita con la predetta decisione comunitaria, deve essere rideterminata in euro 46.031.802,00 la corrispondente quota a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, mediante riduzione delle assegnazioni già disposte, per le annualità dal 2007 al 2013, con i propri decreti n. 51/2012 e n. 20/2013;

Considerato che ai fini della suddetta rideterminazione occorre tenere conto del prefinanziamento del 7,5 per cento disposto in favore del PON «Governance e assistenza tecnica» con propri decreti n. 20/2007, n. 7/2008 e n. 28/2009 ammontante ad euro 10.357.155,00;

Considerato che detto prefinanziamento assorbe completamente l'annualità 2013 (euro 6.973.004,00), e in parte (per euro 3.384.151,00) l'annualità 2012 del programma;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 15 dicembre 2014;

Decreta:

1. Per effetto della riduzione della quota nazionale pubblica del Programma Operativo Nazionale (PON) «Governance e assistenza tecnica» FESR dell'obiettivo Convergenza 2007-2013, stabilita con decisione della Commissione europea C(2014) 9103 del 26 novembre 2014, la quota di cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento di cui in premessa è stabilita, per le annualità dal 2007 al 2013, complessivamente in euro 35.674.647,00 come specificato nell'allegata tabella che forma parte integrante del presente decreto.

2. La quota del cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione relativa all'annualità 2012 è stabilita in euro 3.452.127,00.

3. La predetta assegnazione di euro 35.674.647,00 annulla e sostituisce le assegnazioni a carico del Fondo di Rotazione disposte in favore del PON «Governance e assistenza tecnica», per le annualità dal 2007 al 2013 con i decreti direttoriali citati nelle premesse.

4. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione in favore del PON «Governance e assistenza tecnica» FESR, per il periodo 2007-2013, è pari, pertanto, complessivamente ad euro 46.031.802,00, come riportato nella predetta tabella allegata.

5. All'erogazione delle risorse spettanti in favore dell'Amministrazione titolare del predetto programma provvede il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, sulla base delle richieste dalla stessa presentate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

6. La medesima amministrazione effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

7. L'amministrazione titolare del predetto programma alimenta il sistema nazionale di monitoraggio del QSN 2007-2013 con i dati di attuazione finanziaria, procedurale e fisica del citato PON FESR 2007-2013.

8. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 dicembre 2014

L'Ispettore generale capo: DI NUZZO

Registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 2015
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, Reg.ne Prev. n. 102

ALLEGATO

Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 del PON Governance e assistenza tecnica FESR 2007-2013.

(Importi in euro)

Annualità	Legge n. 183/1987
2007	6.191.828,00
2008	6.315.664,00
2009	6.441.978,00
2010	6.570.817,00
2011	6.702.233,00
2012	3.452.127,00
2013	0,00
Totale	**35.674.647,00**
Prefinanziamento	10.357.155,00
Totale complessivo	**46.031.802,00**

15A00742

DECRETO 22 dicembre 2014.

Rideterminazione del cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per il Programma operativo regionale (POR) Puglia FESR dell'obiettivo Convergenza, programmazione 2007-2013, per le annualità dal 2007 al 2013 al netto del prefinanziamento. (Decreto n. 65/2014).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.R.U.E.;

Visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali comunitari e, in particolare, l'art. 33, che prevede la revisione del programmi operativi cofinanziati da detti fondi e l'art. 84, relativo alla liquidazione contabile dell'importo versato a titolo di prefinanziamento nonché il Regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

Vista la decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 che approva il Quadro strategico nazionale dell'Italia (QSN) 2007-2013;

Vista la decisione C(2007) 5726 del 20 novembre 2007 che adotta il Programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2007-2013 ai fini dell'obiettivo Convergenza nella regione Puglia;

Vista la delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari 2007-2013;

Vista la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n. 1, con la quale sono stati stabiliti indirizzi e orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007-2013 e la conseguente eventuale riprogrammazione dei programmi operativi;

Vista la delibera CIPE 3 agosto 2012, n. 96, concernente la presa d'atto del Piano di azione coesione;

Vista la decisione della Commissione europea C(2014) 9373 del 4 dicembre 2014 con la quale, a modifica da ultimo della precedente decisione C(2007) 5726 del 20 novembre 2007, viene rideterminata in complessivi euro 1.578.128.627,00 la quota di cofinanziamento nazionale pubblico del Programma operativo regionale Puglia FESR 2007-2013;

Considerato che, in relazione alla riduzione della quota nazionale pubblica del POR Puglia stabilita con la predetta decisione comunitaria, deve essere rideterminata in euro 792.422.034,00 la corrispondente quota a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, mediante riduzione delle assegnazioni già disposte, per le annualità dal 2007 al 2013, con il proprio decreto n. 12/2013;

Considerato che ai fini della suddetta rideterminazione occorre tenere conto del prefinanziamento del 7,5 per cento disposto con propri decreti n. 4/2008, n. 7/2008 e n. 28/2009 ammontante ad euro 137.498.655,00;

Considerato che detto prefinanziamento assorbe completamente l'annualità 2013 (euro 120.037.920,00) e in parte (per euro 17.460.735,00) l'annualità 2012 del programma;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 15 dicembre 2014:

Decreta:

1. Per effetto della riduzione della quota nazionale pubblica del Programma operativo regionale (POR) Puglia FESR dell'obiettivo Convergenza 2007-2013, stabilita

con decisione della Commissione europea C(2014) 9373 del 4 dicembre 2014, la quota di cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 al netto del prefinanziamento del 7,5 per cento di cui in premessa è stabilita, per le annualità dal 2007 al 2013, complessivamente in euro 654.923.379,00 come specificato nell'allegata tabella che forma parte integrante del presente decreto.

2. La quota del cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione relativa all'annualità 2012 è stabilita in euro 100.223.500,00 al netto del citato prefinanziamento.

3. La predetta assegnazione di euro 654.923.379,00 annulla e sostituisce le assegnazioni a carico del Fondo di rotazione disposte in favore del POR Puglia, per le annualità dal 2007 al 2013 con il decreto direttoriale citato nelle premesse.

4. Il cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione in favore del POR Puglia FESR, per il periodo 2007-2013, è pari, pertanto, complessivamente ad euro 792.422.034,00, come riportato nella tabella allegata, che forma parte integrante del presente decreto.

5. All'erogazione delle risorse spettanti in favore della regione Puglia provvede il Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, sulla base delle domande di pagamento, inviate dalla stessa regione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

6. La medesima regione effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

7. La regione Puglia alimenta il sistema nazionale di monitoraggio del QSN 2007-2013 con i dati di attuazione finanziaria, procedurale e fisica del citato POR FESR 2007-2013.

8. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 dicembre 2014

L'Ispettore generale capo: DI NUZZO

Registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 2015
Ufficio di controllo atti Ministero economia e finanze, Reg.ne Prev. n. 101

Allegato

Cofinanziamento nazionale pubblico a carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987 del POR Puglia FESR 2007-2013

(Importi in euro)

Annualità	L. 183/1987
2007	106.590.238,00
2008	108.722.043,00
2009	110.896.483,00
2010	113.114.413,00
2011	115.376.702,00
2012	100.223.500,00
2013	0,00
Totale	**654.923.379,00**
Prefinanziamento	137.498.655,00
Totale complessivo	**792.422.034,00**

15A00743

DECRETO 22 dicembre 2014.

Cofinanziamento nazionale del progetto LIFE + SMART4Action «Sustainable monitoring And Reporting To Inform Forest - and Environmental Awareness and Protection» - LIFE13 ENV/IT/000813, di cui al Regolamento CE n. 614/2007, ai sensi della legge n. 183/1987. (Decreto n. 66/2014).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 2 aprile 2007, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141/99 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che devolve al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica – d'intesa con le Amministrazioni competenti - la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/99, ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89/2000 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Visto il regolamento CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea n. 614/2007, che istituisce uno strumento finanziario per l'ambiente (LIFE +) e che prevede obiettivi specifici nell'ambito delle tre componenti: LIFE + Natura e biodiversità; LIFE + Politica e governanza ambientali; LIFE + Informazione e comunicazione;

Vista la convenzione di sovvenzione n. LIFE13 ENV/IT/000813 per la realizzazione di apposito progetto, stipulata il 17 luglio 2014 tra la Commissione europea e il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Corpo forestale dello Stato, beneficiario incaricato del coordinamento, che prevede tra i beneficiari associati il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, il Consiglio nazionale delle ricerche - Istituto per lo studio degli ecosistemi e l'Università di Firenze, il cui costo complessivo è pari a 2.206.527,00 euro, finanziato in parte con risorse comunitarie provenienti da LIFE + ed in parte con risorse nazionali;

Vista la nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Corpo forestale dello Stato n. 50678 del 31 ottobre 2014, che quantifica in 588.923,00 euro il totale delle spese ammissibili di propria competenza, relative al suddetto progetto, che ha la durata di 43 mesi a partire dal 1° settembre 2014;

Vista la medesima nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Corpo forestale dello Stato n. 50678 del 31 ottobre 2014 che, a fronte di contributi comunitari pari a 294.462,00 euro, quantifica il fabbisogno finanziario statale in 294.461,00 euro, pari al 50 per cento del costo totale ammissibile della propria quota del suddetto progetto approvato;

Vista la nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 26802 del 27 novembre 2014, che fa riferimento alla richiesta del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, inviata con nota n. 67409 del 30 ottobre 2014, che quantifica in 535.648,00 euro il totale delle spese ammissibili di propria competenza, relative al suddetto progetto;

Vista la medesima nota del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura n. 67409 del 30 ottobre 2014 che, a fronte di contributi comunitari pari a 267.824,00 euro, quantifica il fabbisogno finanziario statale in 267.824,00 euro, pari al 50 per cento del costo totale ammissibile della propria quota del suddetto progetto approvato;

Vista la nota del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 29507 del 12 dicembre 2014, che quantifica in 706.668,00 euro il totale delle spese ammissibili di competenza del Consiglio nazionale delle ricerche - Istituto per lo studio degli ecosistemi, relative al suddetto progetto;

Vista la medesima nota Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 29507 del 12 dicembre 2014, che, a fronte di contributi comunitari pari a 353.334,00 euro, quantifica il fabbisogno finanziario statale in 353.334,00 euro, pari al 50 per cento del costo totale ammissibile della quota del Consiglio nazionale delle ricerche - Istituto per lo studio degli ecosistemi del suddetto progetto approvato;

Considerata la necessità di ricorrere per tali fabbisogni nazionali pubblici alle disponibilità del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla citata legge n. 183/1987, tenendo conto che la differenza relativa alle azioni di pertinenza dell'Università di Firenze resta a carico della stessa;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 15 dicembre 2014:

Decreta:

1. Ai fini della realizzazione degli interventi relativi al progetto LIFE + SMART4Action "Sustainable monitoring And Reporting To Inform Forest - and Environmental Awareness and Protection" (LIFE13 ENV/IT/000813), che ha la durata di 43 mesi, approvato dalla Commissione europea a valere sullo strumento finanziario per l'ambiente LIFE + di cui alle premesse, è autorizzato, a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, il cofinanziamento statale di 915.619,00 euro, così ripartito:

- Mi.P.A.A.F. - Corpo Forestale dello Stato	294.461,00 euro
- Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura	267.824,00 euro
- Consiglio Nazionale delle Ricerche	353.334,00 euro
TOTALE	915.619,00 euro

2. Le erogazioni, a valere sulle quote di cofinanziamento di cui al punto 1, vengono effettuate secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base delle richieste inoltrate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Corpo Forestale dello Stato e *CRA)* e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (Consiglio Nazionale delle Ricerche).

3. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca effettuano tutti i controlli circa la sussistenza, anche in capo ai beneficiari, dei presupposti e dei requisiti di legge che giustificano le erogazioni di cui al punto 2, nonché verifica che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

4. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca comunicano al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E. eventuali riduzioni di risorse operate dalla Commissione europea, al fine di adeguare la corrispondente quota a carico del Fondo di rotazione.

5. In caso di restituzione, a qualunque titolo, di risorse comunitarie alla Commissione europea, i predetti Ministeri si attivano anche per la restituzione al Fondo di rotazione, di cui al punto 1, delle corrispondenti quote di cofinanziamento nazionale già erogate.

6. Al termine dell'intervento il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca trasmettono al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E. una relazione sullo stato di attuazione dello stesso, con evidenza degli importi riconosciuti dalla Commissione europea e delle eventuali somme da disimpegnare a valere sull'autorizzazione di spesa a carico del Fondo di rotazione, di cui al punto 1 del presente decreto.

7. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 dicembre 2014

L'Ispettore generale capo: DI NUZZO

Registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 2015
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, Reg.ne Prev. n. 100

15A00744

DECRETO 22 dicembre 2014.

Cofinanziamento nazionale del progetto Life + SelPiBio-Life n. LIFE13 BIO/IT/000282 «Selvicoltura innovativa per accrescere la biodiversità dei suoli in popolamenti artificiali di pino nero», di cui al Regolamento CE n. 614/2007, ai sensi della legge n. 183/1987. (Decreto n. 67/2014).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive modificazioni ed integrazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 2 aprile 2007, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141/99 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che devolve al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica – d'intesa con le Amministrazioni competenti - la determinazione della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/99, ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89/2000 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Visto il regolamento CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea n. 614/2007, che istituisce uno strumento finanziario per l'ambiente (LIFE +) e che prevede obiettivi specifici nell'ambito delle tre componenti: LIFE + Natura e biodiversità; LIFE + Politica e governanza ambientali; LIFE + Informazione e comunicazione;

Vista la convenzione di sovvenzione n. LIFE13 BIO/IT/000282 per la realizzazione di apposito progetto, stipulata il 3 giugno 2014 tra la Commissione europea ed il Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura - Centro di ricerca per la selvicoltura (CRA-SEL), beneficiario incaricato del coordinamento, che prevede tra i beneficiari Associati altri soggetti nazionali, il cui costo complessivo è pari a 1.549.975,00 euro, finanziato in parte con risorse comunitarie provenienti da LIFE + ed in parte con risorse nazionali;

Vista la nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 28611 del 10 dicembre 2014, che quantifica in 734.086,00 euro il totale delle spese ammissibili di competenza del Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura - Centro di ricerca per la selvicoltura (CRA-SEL), relative al suddetto progetto, che ha durata quinquennale;

Vista la medesima nota del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 28611 del 10 dicembre 2014 che, a fronte di contributi comunitari pari a 367.043,00 euro, richiede l'intervento del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 per il cofinanziamento della quota nazionale, ammontante a 367.043,00 euro, pari al 50 per cento del costo totale ammissibile della suddetta quota del progetto approvato;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 15 dicembre 2014:

Decreta:

1. Ai fini della realizzazione degli interventi relativi al progetto LIFE + SelPiBioLife n. LIFE13 BIO/IT/000282 "Selvicoltura innovativa per accrescere la biodiversità dei suoli in popolamenti artificiali di pino nero", che ha durata quinquennale, approvato dalla Commissione europea a valere sullo strumento finanziario per l'ambiente LIFE + di cui alle premesse, è autorizzato, a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, il cofinanziamento statale di 367.043,00 euro al C.R.A. - Centro di ricerca per la selvicoltura (CRA-SEL).

2. Le erogazioni, a valere sulle quote di cofinanziamento di cui al punto 1, vengono effettuate secondo le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base delle richieste inoltrate dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

3. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali effettua tutti i controlli circa la sussistenza, anche in capo ai beneficiari, dei presupposti e dei requisiti di legge che giustificano le erogazioni di cui al punto 2, nonché verifica che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

4. Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali comunica al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E. eventuali riduzioni di risorse operate dalla Commissione europea, al fine di adeguare la corrispondente quota a carico del Fondo di rotazione.

5. In caso di restituzione, a qualunque titolo, di risorse comunitarie alla Commissione europea, il predetto Ministero si attiva anche per la restituzione al Fondo di rotazione, di cui al punto 1, delle corrispondenti quote di cofinanziamento nazionale già erogate.

6. Al termine dell'intervento il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali trasmette al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E. una relazione sullo stato di attuazione dello stesso, con evidenza degli importi riconosciuti dalla Commissione europea e delle eventuali somme da disimpegnare a valere sull'autorizzazione di spesa a carico del Fondo di rotazione, di cui al punto 1 del presente decreto.

7. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 dicembre 2014

L'Ispettore generale capo: DI NUZZO

Registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 2015
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, Reg.ne Prev. n. 99

15A00745

DECRETO 22 dicembre 2014.

Cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 dell'azione «Border Control» - HOME/2012/EBFX/SA/3002 nell'ambito delle azioni comunitarie di cui all'art. 7 della decisione n. 574/2007/CE, istitutiva del Fondo per le frontiere esterne. (Decreto n. 68/2014).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987;

Visto l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n.183/1987 per gli interventi di politica comunitaria, che ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Vista la decisione del Parlamento europeo e del Consiglio n. 574/2007/CE del 23 maggio 2007 che istituisce il Fondo per le frontiere esterne per il periodo 2007-2013, nell'ambito del programma generale "Solidarietà e gestione dei flussi migratori";

Visto, in particolare, l'art. 7, paragrafo 1, lettera *c)*, il quale prevede azioni comunitarie finanziate dal suddetto Fondo per fornire agli Stati membri servizi di sostegno nelle situazioni di emergenza, debitamente circostanziate, che richiedano un intervento urgente alle frontiere esterne;

Visto il "Grant Agreement" HOME/2012/EBFX/SA/3002, sottoscritto in data 20 dicembre 2013 tra la Commissione europea e il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, per l'azione "Border Control";

Considerato che detta azione, concernente l'acquisto di veicoli attrezzati per le attività di Polizia nel Sud Italia, ha un costo complessivo di euro 1.008.129,00 alla cui copertura finanziaria concorrono l'Unione europea e l'Italia;

Vista la nota n. 0037519 del 1° dicembre 2014, con la quale il suddetto Ministero richiede l'intervento del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per assicurare il finanziamento dell'onere a carico dell'Italia, pari ad euro 405.235,80, I.V.A. inclusa, a fronte di contributi comunitari ammontanti ad euro 806.503,20;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione del 15 dicembre 2014:

Decreta:

1. Il cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 per l'azione comunitaria "Border Control" - HOME/2012/EBFX/SA/3002, di cui in premessa, finanziata dal Fondo per le frontiere esterne, è pari ad euro 405.235,80.

2. Le erogazioni vengono effettuate secondo le modalità previste dalla normativa vigente sulla base delle richieste inoltrate, di norma tramite procedura telematica, dal Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica

Sicurezza – Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere, titolare dell'intervento, responsabile di tutti i controlli istruttori propedeutici alle erogazioni medesime.

3. Il suddetto Ministero effettua i controlli di competenza e verifica che i finanziamenti comunitari e nazionali siano utilizzati entro le scadenze previste ed in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente.

4. In caso di restituzione, a qualunque titolo, di risorse comunitarie alla Commissione europea, il Ministero medesimo si attiva per la restituzione al Fondo di rotazione della corrispondente quota nazionale già erogata.

5. Al termine dell'intervento, il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere - trasmette all'I.G.R.U.E. una relazione sullo stato di attuazione dello stesso, con evidenza degli importi riconosciuti dalla Commissione europea e delle eventuali somme da disimpegnare a valere sull'autorizzazione di spesa a carico del Fondo di rotazione, di cui al punto 1 del presente decreto.

6. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 dicembre 2014

L'Ispettore generale capo: DI NUZZO

Registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 2015
Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, Reg.ne Prev. n. 98

15A00746

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 19 gennaio 2015.

Elenco delle officine che alla data del 31 dicembre 2014 risultano autorizzate alla produzione di presidi medico chirurgici ed elenco delle officine con sospensione dell'autorizzazione alla produzione di presidi medico chirurgici.

IL DIRETTORE GENERALE
DEI DISPOSITIVI MEDICI E DEL SERVIZIO FARMACEUTICO

Visto l'art. 189 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, recante «Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie» e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1998, n. 392 «Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione ed alla immissione in commercio di presidi medico-chirurgici, a norma dell'art. 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59» e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale l'elenco delle officine autorizzate alla produzione è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana;

Visto il decreto direttoriale del 15 febbraio 2006, concernente la «Specificazione dei contenuti della domanda di autorizzazione alla produzione di presidi medico-chirurgici»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge n. 172 del 13 novembre 2009, recante l'istituzione del Ministero della salute;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 2011, n. 108 «Regolamento di organizzazione del Ministero della salute»;

Ritenuto di dover assicurare l'adempimento previsto dal menzionato art. 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 6 ottobre 1998, n. 392;

Decreta:

Art. 1.

1. Le officine che alla data del 31 dicembre 2014 risultano autorizzate alla produzione di presidi medico chirurgici sono elencate nell'allegato 1.

2. Le officine alle quali è stata sospesa l'autorizzazione alla produzione di presidi medico chirurgici sono elencate nell'allegato 2.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 gennaio 2015

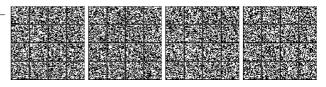
Il direttore generale: MARLETTA

ALLEGATO 1

Elenco delle officine che alla data del 31 DICEMBRE 2014 risultano autorizzate alla produzione di presidi medico chirurgici

3V SIGMA S.P.A.	VIA C. COLOMBO, 45	GRASSOBBIO	BG
AEROSOL SERVICE ITALIANA S.R.L.	VIA DEL MAGLIO, 6	VALMADRERA	LC
AGENZIA INDUSTRIE DIFESA - STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO MILITARE	VIA REGINALDO GIULIANI, 201	FIRENZE	FI
AGRIPHAR ITALIA S.p.A.	VIA NINO BIXIO, 6	CENTO	FE
ALCA CHEMICAL SRL	STRADA CARPICE 10/B	MONCALIERI	TO
ALLEGRINI S.P.A.	VIA SALVO D'ACQUISTO, 2	GRASSOBBIO	BG
ALMA CHIMICA S.R.L.	VIA SCALABRINI, 33	FINO MORNASCO	CO
ALTHALLER ITALIA S.R.L.	STRADA COMUNALE PER CAMPAGNA, 5	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	MI
ARNEST S.P.A.	VIA DELL'INDUSTRIA, 2	NOGAROLE ROCCA	VR
ARTSANA S.P.A.	VIA SALDARINI CATELLI, 6/10	CASNATE CON BERNATE	CO
ARTSANA S.P.A.	VIA MARCONI, 1	GESSATE	MI
ASSUT EUROPE S.P.A.	ZONA INDUSTRIALE	MAGLIANO DEI MARSI	AQ
AZIENDE CHIMICHE RIUNITE ANGELINI FRANCESCO A.C.R.A.F. S.P.A.	VIA PONTASSO, 13	CASELLA	GE
AZIENDE CHIMICHE RIUNITE ANGELINI FRANCESCO A.C.R.A.F. S.P.A.	VIA VECCHIA DEL PINOCCHIO, 22	ANCONA	AN
BAM DI BENAZZI E UTTINI S.N.C.	VIA NUOVA SELICE, 20	SAN PATRIZIO DI CONSELICE	RA
BARCHEMICALS S.R.L.	VIA S. ALLENDE, 14	CASTELNUOVO RANGONE	MO
BAYER CROPSCIENCE S.R.L.	VIALE DELLE INDUSTRIE, 9	FILAGO	BG
BBG COSMETICS SRL	VIA LUIGI GALVANI, 4	OZZERO	MI
BERGEN S.R.L.	VIA ROMA, 90	CASTEL D'AZZANO	VR
BETAFARMA S.P.A.	VIA E. DE NICOLA, 10	CESANO BOSCONE	MI
BETTARI DETERGENTI S.r.l.	VIA GALILEO GALILEI, 2	PONCARALE	BS
BIER FARMACEUTICI S.a.s.	VIA CUPA CAPODICHINO, 19	NAPOLI	NA
BIOCHIMICA S.P.A.	VIA ROMA, 49	ZOLA PREDOSA	BO
BIOCHIMICA SPA	VIA BRUNO BUOZZI, 11	CADRIANO DI GRANAROLO DELL'EMILIA	BO
BOLTON MANITOBA S.P.A.	VIA A. DE GASPERI, 3	NOVA MILANESE	MI
BORMAN ITALIANA S.r.l.	VIA GRAMSCI, 76	SETTIMO MILANESE	MI
CENTROCHIMICA TORINO SRL	VIA RONDO' BERNARDO, 12	BORGARETTO DI BEINASCO	TO
CHELAB SRL (controlli)	VIA FRATTA, 25	RESANA	TV
CHEMIA S.p.A.	VIA STATALE, 327 - C.P. 7	DOSSO	FE
CHEMICALS LAIF S.P.A.	VIA DELL'ARTIGIANATO, 13	VIGONZA	PD
CHEMITECH S.R.L.	VIA MATTEOTTI, 50	MORI	TN
CICIEFFE S.R.L.	VIA PROVINCIALE, 13	FORNOVO SAN GIOVANNI	BG
CIP 4 SRL	VIA G. VERDI,10	ASSAGO	MI
CLEPRIN S.R.L.	VIA CAMPOFELICE LOC. CASAMARE	SESSA AURUNCA	CE
CO.IND s.c.	VIA SALICETO, 22	CASTEL MAGGIORE	BO
COLGATE-PALMOLIVE ITALIA S.R.L.	VIALE PALMOLIVE, 18	ANZIO	RM
COLKIM S.R.L.	VIA PIEMONTE, 50	OZZANO EMILIA	BO
CONTER S.P.A.	VIA EUROPA, 44	LODI VECCHIO	LO
CONVERTING WET WIPES S.R.L.	VIA DELLE INDUSTRIE, 15	DRESANO	MI
COSMINT S.P.A.	VIA XXV APRILE, 15	OLGIATE COMASCO	CO
COSMOPROJECT SRL	STRADA MAZZABUE, 5	CASALE DI MEZZANI	PR
DALTON S.P.A.	VIA 2 GIUGNO, 9	LIMBIATE	MI
DEA SRL	VIA DEI CACCIATORI, 74/76	NICHELINO	TO

DECO INDUSTRIE S. COOP. P. A.	VIA CADUTI DEL LAVORO, 2	BAGNACAVALLO	RA
DEFOR ITALIANA S.N.C. DI FORNASIER FLORIANO ULISSE & C.	VIA ALLA SEGA, 4	FOLLINA	TV
DEISA EBANO S.P.A.	VIA COLLAMARINI, 27	BOLOGNA	BO
DEOFLOR SPA	VIA NESPOLATE, 48	CONFIENZA	PV
DETERCHIMICA 3000 S.R.L.	Z.I. LOCALITA' QUARTACCIO	FABBRICA DI ROMA	VT
DIACHEM S.P.A.	VIA MOZZANICA, 9/11	CARAVAGGIO	BG
DIVA INTERNATIONAL SRL	VIA DELL'INDUSTRIA, 7	SPELLO	PG
DIVERSEY ITALY PRODUCTION SRL	S.S. 235	BAGNOLO CREMASCO	CR
DOPPEL FARMACEUTICI SRL	VIA MARTIRI DELLE FOIBE, 1	CORTEMAGGIORE	PC
D'ORTA S.P.A.	VIA PROVINCIALE PIANURA - LOC. S. MARTINO, 18	POZZUOLI	NA
DYNACREN LABORATORIO FARMACEUTICO DEL DOTT. A. FRANCIONI E DI M. GEROSA S.R.L.	VIA P. NENNI,12	CASTELLETTO SOPRA TICINO	NO
ECOLAB PRODUCTION ITALY SRL	VIA GRANDI, 9/11	ROZZANO	MI
ECOLKEM SRL	VIA DELLA CHIMICA, 2/4	POVOLARO DI DUEVILLE	VI
E'COSI' S.R.L.	VIA G.GIORGI, 12	Loc.Villa Selva FORLI'	FO
EMMEGI DETERGENTS S.P.A.	VIA MARCONI, 5	TRENZANO	BR
ESOFORM MANUFACTURING S.R.L.	VIALE DEL LAVORO, 10	ROVIGO	RO
EURO COSMETIC SRL	VIA DEI DOSSI, 16	TRENZANO	BS
EUROFINS BIOLAB SRL (controlli)	VIA BRUNO BUOZZI, 2	VIMODRONE	MI
EVIFILL SRL	VIA DANTE ALIGHIERI 1/A	S.PROSPERO SULLA SECCHIA	MO
F.P. S.R.L.	VIALE DEL LAVORO, 40	SAN MARTINO BUON ALBERGO	VR
FABBRICA MOBILIOL G. MARTINELLI SRL	VIA AURELIA NORD, 62/58	VIAREGGIO	LU
FARMOL S.P.A.	VIA VERDELLA, 3	COMUN NUOVO	BG
FERBI S.R.L.	VIALE 1° MAGGIO	MOSCIANO SANT'ANGELO	TE
FILA INDUSTRIA CHIMICA S.P.A	VIA GARIBALDI, 32	SAN MARTINO DI LUPARI	PD
FILIA S.P.A.	VIA PRAGA, 24	Località SPINI DI GARDOLO	TN
FILL CHIMICA DI FIAMMENGHI L. E L. & C.	VIA DEL LAVORO, 12 - Z.I. MONTALETTO	CERVIA	RA
FIRMA S.R.L.	VIA PER MODENA, 28	CORREGGIO	RE
FORMASTER DI EMANUELA MAGNANI & C. S.A.S.	VIA VERATTO	SANTIMENTO DI ROTTOFRENO	PC
G.S. L'ABBATE S.R.L.	VIA ROMA, 220	FASANO	BR
GERMO S.P.A.	VIA GIOTTO, 19/21	CORMANO	MI
GIOCHEMICA S.R.L. UNIPERSONALE	VIA CHIARELLE, 35	MONTEFORTE D'ALPONE	VR
GIOVANNI OGNA E FIGLI S.P.A.	VIA FIGINI, 41	MUGGIO'	MB
GUGLIELMO PEARSON SRL	VIA VALLECALDA, 110I /110L	CAMPO LIGURE	GE
HENKEL ITALIA S.P.A.	VIALE COMO, 22	LOMAZZO	CO
HYDRA FARMACOSMETICI S.P.A.	VIA DELLE INDUSTRIE, 10	RONCHI DI VILLAFRANCA PADOVANA	PD
HYGAN S.R.L.	VIA A. MEUCCI, 5	LAIVES - LEIFERS	BZ
I.C.E. FOR S.P.A.	VIA P. PICASSO, 16	MAGENTA	MI
I.C.F. S.R.L.	VIA G. B. BENZONI - FRAZ. SCANNABUE	PALAZZO PIGNANO	CR
I.M.P. IMBALLAGGI MATERIE PLASTICHE S.P.A.	VIA IV NOVEMBRE, 8	ALTAVILLA VICENTINA	VI
I.N.D.I.A. INDUSTRIE CHIMICHE S.P.A.	NONA STRADA, 5	PADOVA	PD
I.R.C.A. SERVICE S.P.A.	S.S. CREMASCA 591, 10	FORNOVO SAN GIOVANNI	BG
IGO S.R.L.	VIA PALAZZO, 46	ALBANO S. ALESSANDRO	BG
INCHITAL S.A.S. DI VISENTINI DR MARIO & C	VIA FONTANE, 71	VILLORBA	TV
INCO SRL	VIA DEL FIFFO, 5	PIANORO	BO
INDUSTRIALCHIMICA S.R.L.	VIA SORGAGLIA, 25	ARRE	PD

INTERNATIONAL MEDICAL SERVICE S.R.L.	VIA LAURENTINA KM 26,500	POMEZIA	RM
ISTITUTO CANDIOLI PROFILATTICO E FARMACEUTICO S.p.A.	VIA A. MANZONI,2	BEINASCO	TO
ITALCHIMICA SRL	VIA MAESTRI DEL LAVORO, 10	PADOVA	PD
ITS DETERGENTI S.R.L.	VIA MONTE SANTO, 37	SEREGNO	MI
IVERS LEE ITALIA S.P.A.	CORSO DELLA VITTORIA, 1533	CARONNO PERTUSELLA	VA
J COLORS S.P.A.	VIA VENEZIA, 4	FINALE EMILIA	MO
KEMIKA S.P.A.	VIA G. DI VITTORIO, 55 CO.IN.OVA 2	OVADA	AL
KITER S.R.L.	VIA ASSIANO, 7/B	SETTIMO MILANESE	MI
KOLLANT SRL	VIA C. COLOMBO, 7/7A	VIGONOVO	VE
L.B.I. LABORATORIO BIOFARMACOTECNICO ITALIANO S.R.L.	VIA TITO SPERI 3/5	SAN VITTORE OLONA	MI
LAB ANALYSIS S.R.L. (controlli)	VIA EUROPA, 5	CASANOVA LONATI	PV
LABIOFARMA SOCIETÀ COOPERATIVA	VIA NETTUNENSE KM 23,400	APRILIA	LT
LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO A. SELLA S.R.L.	VIA VICENZA, 2	SCHIO	VI
LABORATORIO RODEX S.A.S. DI MANUELA CORTESE & C.	VIA CARDUCCI, 13 - LOC. LA FONTINA	GHEZZANO DI SAN GIULIANO TERME	PI
LACHIFARMA S.R.L.	S.S. 16 - ZONA INDUSTRIALE	ZOLLINO	LE
LAMP S. PROSPERO S.P.A.	VIA DELLA PACE, 25/A	SAN PROSPERO	MO
LINDENBERG DI COCCHETTI LUIGI	S.S. PADANA INFERIORE Km. 228,8	GADESCO PIEVE DELMONA	CR
LOMBARDA H S.R.L.	VIA BRISCONNO SNC	ABBIATEGRASSO	MI
LUIGI CHIZZONI & C S.R.L.	VIA DELLA MECCANICA, 12 ZAI 2	VERONA	VR
MADEL S.P.A.	VIA E. TORRICELLI, 3	COTIGNOLA	RA
MARCO VITI FARMACEUTICI S.P.A.	VIA TARANTELLI, 13/15	MOZZATE	CO
MATERIS PAINTS ITALIA S.P.A.	VIA IV NOVEMBRE, 3	PORCARI	LU
MAYER BRAUN DEUTSCHLAND S.R.L.	VIA BRIGATA MARCHE, 129	CARBONERA	TV
MAZZONI MARIO EREDI DI MAURO MAZZONI & C. S.A.S.	VIA ISONZO, 28	MOSSA	GO
MC S.R.L.	VIA S.S. 106, 12	PORTIGLIOLA	RC
MCBRIDE S.P.A.	VIA F.LLI KENNEDY, 28/B	BAGNATICA	BG
MEDISAN DI CARBONA GABRIELLA	VIA REISS ROMOLI, 122/12	TORINO	TO
MIRATO S.P.A.	STRADA PROVINCIALE EST SESIA	LANDIONA	NO
MK S.R.L.	VIA CIRO MENOTTI, 77	TERRAZZANO DI RHO	MI
MONDIAL S.N.C.	VIA DON G. ZONTA, 3	LIMENA	PD
MONTEFARMACO S.P.A.	VIA G. GALILEI, 7	PERO	MI
NEX MEDICAL ANTISEPTICS S.R.L.	VIA PER ARLUNO, 37	CASOREZZO	MI
NUNCAS ITALIA S.P.A.	VIA G. DI VITTORIO, 43	MAZZO DI RHO	MI
NUOVA FARMEC S.R.L.	VIA WALTER FLEMMING, 7	SETTIMO - PESCANTINA	VR
OFFICINE PMC SRL	LOC.CAMERELLE ZONA INDUSTRIALE	POZZILLI	IS
PACKAGING IMOLESE S.p.A.	VIA F.TURATI, 22	IMOLA	BO
PALMA ELECTRONIC SRL	VIA DELL'INDUSTRIA, 7	VILLA BARTOLOMEA	VR
PHARMA MILLENNIUM SRL	VIA PETRARCA, 49	ROVELLO PORRO	CO
PHARMAC ITALIA S.R.L.	VIALE UMBRIA, 55/57	ROZZANO	MI
PHARMATEK PMC S.R.L.	PIAZZA DELLE INDUSTRIE, 3	CREMOSANO	CR
PIZZOLOTTO DETERSIVI DAL 1919 SRL	VIA DELL'INDUSTRIA, 11	PIEVE D'ALPAGO	BL
PROCTER & GAMBLE ITALIA SPA	VIA ARDEATINA, 100	POMEZIA	RM
PROIEZIONE PIU' S.R.L.	VIA MOZAMBICO, 17	RUSSI	RA
PROMOX S.P.A.	VIA A.DIAZ, 22	LEGGIUNO	VA
RARO S.R.L.	VIA I MAGGIO, 14	MATERA	MT
RE.LE.VI S.P.A.	VIA POSTUMIA, 1	RODIGO	MN

REA S.R.L.	VIA S.S. 87 KM 20,700	MARCIANISE	CE
RECKITT BENCKISER ITALIA SPA	VIA S.ANTONIO, 5	MIRA	VE
ROTTAPHARM S.P.A.	VIA ROBBIO, 35	CONFIENZA	PV
S.I.L.C. - SOCIETA' ITALIANA LAVORAZIONE CELLULOSA S.P.A.	STRADA PROVINCIALE,35 - km 4	TRESCORE CREMASCO	CR
S.P.S. SRL	VIALE LOMBARDIA, 49	TREZZO SULL'ADDA	MI
S.T.I. SOLFOTECNICA ITALIANA S.P.A.	VIA E. TORRICELLI, 2	COTIGNOLA	RA
SAFOSA S.P.A.	VIA LOMBARDIA, SNC	GAGGIANO	MI
SCAM S.R.L.	VIA BELLARIA, 164	SANTA MARIA DI MUGNANO	MO
SELECTA SRL	VIA TACITO, 9	CORSICO	MI
SI.STE.M. S.P.A.	VIA MODENA, 21	SANT'AGATA BOLOGNESE	BO
SINAPAK S.R.L.	VIA DELL'INDUSTRIA E DELL'ARTIGIANATO, 7	STRADELLA	PV
SINERGA S.P.A.	VIA DELLA PACCIARNA, 67	GORLA MAGGIORE	VA
SOCHIL CHIMICA S.R.L.	VIA I° MAGGIO SNC ZONA ARTIGIANALE RIPOLI	MOSCIANO SANT'ANGELO	TE
SOL.BAT. SRL	VIA PO, 5	OPERA	MI
SOLVAY CHIMICA BUSSI S.P.A.	PIAZZALE ELETTROCHIMICA, 1	BUSSI SUL TIRINO	PE
STENAGO SRL	VIALE KENNEDY, 127	SCARPERIA	FI
SUTTER INDUSTRIES S.P.A.	LOCALITÀ LEIGOZZE, 1	BORGHETTO BORBERA	AL
TECNOSOL ITALIA SRL	VIA GAETANO DONIZETTI, 3/L	ASSAGO	MI
TEKNOFARMA S.P.A.	STR. COM. DA BERTOLLA ALL'ABBADIA DI STURA, 14	TORINO	TO
TG CHIMICA INDUSTRIALE SRL	VIA CARPENEDOLO 2	CALVISANO	BS
TOSVAR S.R.L.	VIA DEL LAVORO, 10	POZZO D'ADDA	MI
TRE D DI ZOI FRANCO & C S.A.S.	FRAZIONE SANTA FIORA, 47 - LOC. FALCIGIANO	AREZZO	AR
TRUFFINI & REGGE' FARMACEUTICI S.R.L.	VIA OSLAVIA, 18	MILANO	MI
UNILEVER ITALIA MANUFACTURING SRL	VIA LEVER GIBBS, 3	CASALPUSTERLENGO	LO
UNILEVER ITALIA MANUFACTURING SRL	STRADA COMUNALE CERQUETO S.N.C.	POZZILLI	IS
VALMATIC S.R.L.	VIA TURATI, 5	SAN PROSPERO SUL SECCHIA	MO
VEBI ISTITUTO BIOCHIMICO S.R.L.	VIA DESMAN, 43	S. EUFEMIA DI BORGORICCO	PD
VETOQUINOL ITALIA SRL	VIA PIANA, 265	BERTINORO - Fraz-Capocolle	FO
VPS GROUP S.R.L.	VIA SAN VITALE OVEST, 2901	FR. VILLAFONTANA DI MEDICINA	BO
ZAPI INDUSTRIE CHIMICHE S.P.A.	VIA TERZA STRADA, 12 (Z.I.)	CONSELVE	PD
ZEP ITALIA S.r.l	VIA CREMA, 67/69	BAGNOLO CREMASCO	CR
ZOBELE HOLDING S.P.A.	VIA FERSINA, 4	TRENTO	TN

ALLEGATO 2

Elenco delle officine con sospensione dell'autorizzazione alla produzione di presidi medico chirurgici al 31 Dicembre 2014

ATAS S.R.L.	VIA NAZIONALE, 212	CODISOTTO DI LUZZARA	RE	

15A00660

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 21 novembre 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della «San Marco - Cooperativa sociale», in Ripe San Ginesio e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista la sentenza n. 29/2014 del 19 marzo 2014 con la quale il Tribunale di Macerata ha dichiarato lo stato di insolvenza della società cooperativa «San Marco - Cooperativa Sociale»;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale e al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Vista la proposta con la quale la Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali all'esito dell'istruttoria condotta, richiede l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 195 del r.d. 16 marzo 1942, n. 267 e ritenuta la necessità di disporne la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del menzionato r.d. 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società «San Marco - Cooperativa Sociale», con sede in Ripe San Ginesio (MC) (codice fiscale 07007080018) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 195 del r.d. 16 marzo 1942, n. 267.

Considerati gli specifichi requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il prof. Domenico Di Michele, nato a Francavilla al Mare (CH) il 17 marzo 1958, domiciliato in Pescara, via Venezia, n. 12.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 21 novembre 2014

Il Ministro: GUIDI

15A00661

DECRETO 27 novembre 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della «VRS Servizi società cooperativa», in Torino e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Viste le risultanze della mancata ispezione ministeriale conclusa in data 13 maggio 2014, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa «VRS Servizi Società Cooperativa»;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Considerato che in data 20 agosto 2014 é stato comunicato, ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa, al Tribunale e alla Camera di commercio competenti per territorio;

Visto che il termine per proporre osservazioni e controdeduzioni é scaduto senza che all'Amministrazione siano pervenute comunicazioni da parte degli interessati;

Vista la proposta con la quale la Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali all'esito dell'istruttoria condotta, propone l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 2545-*terdecies* c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «VRS Servizi Società Cooperativa», con sede in Torino (codice fiscale 10769180018) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Antonio D'Agostino, nato ad Avellino il 21 novembre 1986 e domiciliato in Roma, via Giuseppe Mercalli, n. 13.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 27 novembre 2014

Il Ministro: GUIDI

15A00662

DECRETO 11 dicembre 2014.

Liquidazione coatta amministrativa della «VSG Service società cooperativa», in Besozzo e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 158, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista la sentenza del 27 agosto 2014 n. 101/2014 del Tribunale di Varese con la quale è stato dichiarato lo stato d'insolvenza della società cooperativa «VSG Service Società Cooperativa»;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente registro delle imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Vista la proposta con la quale la Direzione generale per la vigilanza sugli enti, il sistema cooperativo e le gestioni commissariali all'esito dell'istruttoria condotta, propone l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 195 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e ritenuta la necessità di disporne la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «VSG Service Società Cooperativa», con sede in Besozzo (VA) (codice fiscale 02938120124) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae*, è nominato commissario liquidatore il dott. Luigi Castagna nato a Catanzaro (CZ) il 23 dicembre 1964, e domiciliato in Varese, piazza XX Settembre, n. 2.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 11 dicembre 2014

Il Ministro: GUIDI

15A00663

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

COMMISSIONE DI GARANZIA DELL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE SULLO SCIOPERO NEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

DELIBERA 19 gennaio 2015.

Interpretazione dell'articolo 13, comma 1, lettera *h)*, della legge 146 del 1990, e successive modificazioni. (Delibera n. 15/12).

LA COMMISSIONE

Nella seduta del 19 gennaio 2015;

PREMESSO

1. che, per lo svolgimento della propria attività istituzionale, l'Autorità è dotata di poteri di regolazione *ex ante* del conflitto collettivo, nonché di poteri sanzionatori nei confronti dei soggetti responsabili di azioni di protesta non conformi alla legge e agli accordi e/o alle regolamentazioni provvisorie di settore;

2. che l'esperienza applicativa della legge e la funzione tutoria svolta dall'Autorità hanno consentito di realizzare, nel tempo, una rilevante civilizzazione del conflitto collettivo, attraverso la canalizzazione delle sue forme di espressione in modelli procedimentali predeterminati;

3. che le misure predisposte dalla legge 146 del 1990, e successive modificazioni, e le funzioni assegnate alla Commissione sono state per lo più delineate dal legislatore in un'epoca nella quale i settori dei servizi pubblici essenziali erano caratterizzati da assetti monopolistici e dalla produzione in proprio da parte delle amministrazioni dei servizi da svolgere in favore della collettività;

4. che, con l'avvio del processo di privatizzazione delle aziende di diritto pubblico, e, soprattutto, con l'intensificarsi dei sistemi di liberalizzazione delle attività economiche, si è assistito ad una progressiva riorganizzazione dei processi produttivi dei servizi e ad una crescente esternalizzazione delle attività di pubblico interesse ad altri operatori economici;

5. che, infatti, attualmente, salvi i casi nei quali l'amministrazione provvede direttamente all'erogazione del servizio di pubblico interesse, eventualmente avvalendosi di una impresa solo formalmente distinta e sulla quale esercita un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici (c.d. "in house providing"), la gestione dei servizi pubblici locali si realizza attraverso gli scherni contrattuali dell'appalto, ovvero della concessione del servizio, nell'ambito dei quali la scelta del contraente avviene con il rispetto delle procedure concorsuali ad evidenza pubblica;

6. che, pertanto, spesso, l'erogazione dei servizi è assicurata dal concorso di una pluralità di soggetti, alcuni dei quali dediti, peraltro, esclusivamente, ad attività strumentali, in regime di appalto (che, ricadono, comunque, nell'ambito di applicazione della legge 146 del 1990, e successive modificazioni), la cui sopravvivenza economica è subordinata al puntuale adempimento degli obblighi contrattuali da parte delle stazioni appaltanti, ovvero, nei casi dell'in house providing, al tempestivo trasferimento delle risorse finanziarie necessarie;

7. che, nell'esercizio della propria attività istituzionale, la Commissione ha constatato (specie in alcuni settori, come quelli dell'igiene urbana e del trasporto pubblico locale) che le cause di insorgenza dei conflitti sono da ascriversi, prevalentemente, proprio alla responsabilità delle amministrazioni pubbliche, le quali, non trasferendo alle imprese erogatrici del servizio le risorse finanziarie concordate (in caso di appalto o concessione), ovvero dovute (in caso di affidamento diretto), ne determinano, non di rado, l'insolvenza e, quindi, l'incapacità di soddisfare finanche le obbligazioni retributive del personale;

8. che, al fine di agevolare la segnalazione di sospette condotte di mala gestione del denaro pubblico, la Commissione ha stipulato, in data 29 maggio 2012, un protocollo di collaborazione interistituzionale con l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ora ANAC);

Rilevato

che, in funzione di un'efficace azione preventiva del conflitto collettivo, la Commissione è dotata, ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera *h)*, della legge 146 del 1990, e successive modificazioni, del potere di invitare le amministrazioni e le imprese erogatrici dei servizi a desistere dai comportamenti in evidente violazione della legge o delle procedure previste da accordi o contratti collettivi e, comunque, da "comportamenti illegittimi che possano determinare l'insorgenza o l'aggravamento di conflitti in corso", e di richiamarle all'osservanza degli obblighi previsti dalla legge o da accordi o contratti collettivi;

che il legislatore, con la novella del 2000, ha limitato l'ambito soggettivo di applicazione della norma citata e, conseguentemente, il potere di indagine della Commissione, alle sole imprese e amministrazioni erogatrici del servizio, in coerenza con l'assetto organizzativo dei servizi pubblici essenziali prevalente in quel dato momento storico, caratterizzato, come evidenziato in premessa, dalla presenza pressoché esclusiva dei soggetti pubblici;

che la successiva trasformazione del contesto economico e sociale nel quale la norma è destinata ad operare e, in particolare, la nuova morfologia assunta dal conflitto collettivo rendono necessaria una modifica legislativa della disposizione *de qua* (al fine di recuperarne l'effettività, in funzione delle finalità preventive per le quali è stata posta), nel senso di consentire alla Commissione l'acquisizione di informazioni anche presso le stazioni appaltanti, ovvero presso gli enti concedenti del servizio, allo scopo di accertare la loro eventuale responsabilità nella causazione della vertenza e, conseguentemente, di rivolgere ad essi la delibera di invito di cui all'art. 13, comma 1, lettera *h)*;

Ritenuto

tuttavia, che, nelle more dell'intervento legislativo auspicato, la norma di cui all'art. 13, comma 1, lettera *h)*, della legge 146 del 1990, e successive modificazioni, possa comunque essere interpretata, estensivamente (senza violare i confini letterali), nel senso di consentirne l'applicazione anche nei confronti dei soggetti terzi rispetto alle parti del rapporto di lavoro, laddove non sia possibile ravvisare alcuna diversità di carattere sostanziale tra l'amministrazione ed il soggetto affidatario del servizio e, pertanto, quando quest'ultimo costituisca una sorta di derivazione organica del primo.

Tutto ciò premesso e considerato:

Ritiene

che l'art. 13, comma 1, lettera *h)*, della legge 146 del 1990, e successive modificazioni, vada inteso nel senso che la Commissione, previo accertamento delle relative responsabilità in ordine all'insorgenza o aggravamento del conflitto, può rivolgere la delibera di invito anche alle amministrazioni pubbliche che hanno affidato l'erogazione del servizio ad imprese solo formalmente distinte da esse e sulle quali esercitano un controllo diretto e penetrante;

che, nel caso in cui, in sede di attività istruttoria estesa alle amministrazioni pubbliche nei limiti precisati, emergano fatti o comportamenti astrattamente rilevanti dal punto di vista penale o erariale, si provvederà alla trasmissione di idonea informativa agli organi giurisdizionali competenti per materia e territorio, ai fini degli opportuni accertamenti.

Dispone

la pubblicazione della presente delibera nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sul sito internet della Commissione.

Roma, 19 gennaio 2015

Il Presidente: ALESSE

15A00620

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Vessel».

Estratto determina V&A n. 46/2015 del 14 gennaio 2015

È autorizzata la seguente variazione: B.II.b.4.c). Modifica della dimensione del lotto (comprese le categorie di dimensione del lotto) del prodotto finito. La modifica richiede la valutazione della comparabilità di un medicinale biologico o immunologico oppure la modifica della dimensione dei lotti richiede un nuovo studio sulla bioequivalenza, relativamente al medicinale VESSEL, nelle forme e confezioni A.I.C. n. 022629101 - «600 ULS/2 ml soluzione iniettabile» 10 fiale da 2 ml: aggiunta del batch size di 300000 fiale al batch size di 100000 fiale.

Titolare A.I.C.: Alfa Wassermann s.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in via Enrico Fermi, 1 - 65020 Alanno - Pescara (Italia), (codice fiscale 00556960375).

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta ai sensi dell'art. 1 comma 5 della determina AIFA n. 371 del 14 aprile 2014 pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 3 maggio 2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A00633

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Stamidix».

Estratto determina V&A n. 39/2015 del 14 gennaio 2015

È autorizzata la seguente B.II.d.1.e modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito modifica al di fuori dei limiti di specifica approvati, relativamente al medicinale STAMIDIX, nelle forme e confezioni A.I.C. n. 037339025 - «10 mg/ml gocce orali, soluzione» flacone in vetro da 20 ml: modifica delle specifiche del prodotto finito relative alle impurezze con i seguenti limiti sia a rilascio che alla shelf life:

1. Impurezza A $\leq$ 0.2%:
2. Impurezza B $\leq$ 0.3%;
3. Impurezza C $\leq$ 0.3%;
4. Impurezza D $\leq$ 0.2%;
5. Impurezza E $\leq$ 0.4%;
6. Impurezza F $\leq$ 0.5%;
7. Ogni impurezza non nota $\leq$ 0.2%;
8. Impurezze Totali $\leq$ 1.5%;

Titolare A.I.C.: Idi Farmaceutici s.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in via Dei Castelli Romani, 83/85 - 00040 Pomezia (Roma) Italia, (codice fiscale 07271001005)

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta ai sensi dell'art. 1 comma 5 della Determina AIFA n. 371 del 14 aprile 2014 pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 3 maggio 2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A00636

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Risedronato Alter»

Estratto determina V&A n. 71/2015 del 15 gennaio 2015

È autorizzata la seguente variazione B.I.a.z Modifiche di fabbricazione del principio attivo - altra variazione, relativamente al medicinale: RISEDRONATO ALTER, nelle forme e confezioni:

A.I.C. n. 039553019 - «35 mg compresse rivestite con film» 1 compressa;

A.I.C. n. 039553021 - «35 mg compresse rivestite con film» 2 compresse;

A.I.C. n. 039553033 - «35 mg compresse rivestite con film» 4 compresse;

A.I.C. n. 039553045 - «35 mg compresse rivestite con film» 10 compresse;

A.I.C. n. 039553058 - «35 mg compresse rivestite con film» 12 compresse;

A.I.C. n. 039553060 - «35 mg compresse rivestite con film» 16 compresse:

DA	A
Pharmaceutical Works Polpharma, S.A. 19, Pelplinska Str. 83-200 Storagard Gdanski, Poland	Pharmaceutical Works Polpharma, S.A. 19, Pelplinska Str. 83-200 Storagard Gdanski, Poland
DMF AP v05-July 2011	DMF AP v07 April-2014

Il periodo di re-test della s.a. è di 3 anni. Non richiede particolari condizioni di conservazione in termini di temperatura.

Titolare A.I.C.: Laboratori Alter S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in via Egadi, 7 - 20144 Milano (Italia), (codice fiscale 04483510964).

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta ai sensi dell'art. 1, comma 5 della determina AIFA n. 371 del 14 aprile 2014 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 3 maggio 2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A00637

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Quetiapina Alter»

Estratto determina V&A n. 44/2015 del 14 gennaio 2015

È autorizzata la seguente variazione B.I.a.1.b Modifica del fabbricante di una materia prima, di un reattivo o di un prodotto intermedio utilizzati nel procedimento di fabbricazione di un principio attivo o modifica del fabbricante del principio attivo (compresi eventualmente i siti di controllo della qualità), per i quali non si dispone di un certificato di conformità alla Farmacopea europea - Introduzione di un fabbricante del principio attivo avente il sostegno di un ASMF (Master File del principio attivo), relativamente al medicinale QUETIAPINA ALTER, nelle forme e confezioni:

A.I.C. n. 039744014 - «25 mg compresse rivestite con film» 6 compresse;

A.I.C. n. 039744026 - «25 mg compresse rivestite con film» 30 compresse;

A.I.C. n. 039744038 - «100 mg compresse rivestite con film» 30 compresse;

A.I.C. n. 039744040 - «150 mg compresse rivestite con film» 30 compresse;

A.I.C. n. 039744053 - «200 mg compresse rivestite con film» 30 compresse;

A.I.C. n. 039744065 - «300 mg compresse rivestite con film» 30 compresse:

aggiunta di menadiona come produttore dell'API Quetiapine Fumarate, supportato da ASMF.

Titolare A.I.C.: Laboratori Alter S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in via Egadi, 7 - 20144 Milano (Italia), (codice fiscale 04483510964).

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta ai sensi dell'art. 1, comma 5 della determina AIFA n. 371 del 14 aprile 2014 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 3 maggio 2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A00638

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Pentasa»

Estratto determina V&A n. 63/2015 del 15 gennaio 2015

È autorizzata la seguente variazione: B.II.b.5.e Modifica delle prove in corso di fabbricazione o dei limiti applicati durante la fabbricazione del prodotto finito - Estensione dei limiti IPC approvati, tale da avere un effetto significativo sulla qualità globale del prodotto finito, relativamente al medicinale PENTASA, nelle forme e confezioni:

A.I.C. n. 027130071 - «500 mg compresse a rilascio modificato» 50 compresse;

A.I.C. n. 027130107 - «1 g compresse a rilascio modificato» 60 compresse:

eliminazione del limite IPC approvato per il prodotto finito SSA (limite inferiore Area superficiale specifica).

Titolare A.I.C.: Ferring S.p.a. con sede legale e domicilio fiscale in via Senigallia, 18/2 - 20161 Milano (Italia), (codice fiscale 07676940153).

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta ai sensi dell'art. 1, comma 5 della determina AIFA n. 371 del 14 aprile 2014 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 3 maggio 2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A00639

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Omniscan»

Estratto determina V&A n. 77/2015 del 15 gennaio 2015

È autorizzata la seguente variazione: B.II.e.1.a.3) - Modifica del confezionamento primario del prodotto finito - Composizione qualitativa e quantitativa - Medicinali sterili e medicinali biologici o immunologici, relativamente al medicinale OMNISCAN, nelle forme e confezioni:

A.I.C. n. 028993018 - «0,5 mmol/ml soluzione iniettabile per uso endovenoso» flacone 10 ml;

A.I.C. n. 028993020 - «0,5 mmol/ml soluzione iniettabile per uso endovenoso» flacone 15 ml;

A.I.C. n. 028993032 - «0,5 mmol/ml soluzione iniettabile per uso endovenoso» flacone 20 ml;

A.I.C. n. 028993044 - «0,5 mmol/ml soluzione iniettabile per uso endovenoso» flacone 5 ml:

DA	A
3.2.P.1 Description and Composition of the Drug Product (Omniscan Injection, Glass Vials/Bottles) 1 Description of the Dosage Form	3.2.P.1 Description and Composition of the Drug Product (Omniscan Injection, Glass Vials/Bottles) 1 Description ~~of the Dosage Form~~
Omniscan Injection is a clear, colourless to slightly yellow, aqueous solution for injection. The drug product is presented in fill volumes of 5 and 10 ml in 10 ml vials, 15 and 20 ml in 20 ml vials and 100 ml in 100 ml in glass bottle. 2 Qualitative Composition The qualitative composition is given in Table 1. Table 1 Qualitative composition of Omniscan Injection Name of ingredients Function Reference to standards Active ingredient: GADODIAMIDE MRI-contrast agent Own specification Other ingredients: Caldiamide sodium Chelating agent Own specification Sodium hydroxide and/or pH adj Ph.Eur., hydrochloric acid, conc. current ed. Water for injections Solvent Ph.Eur., current ed.	Omniscan Injection is a clear, colourless to slightly yellow, aqueous solution for injection for use as MRI contrast media agent filled in glass injection vials and infusion bottles. ~~The drug product is presented in fill volumes of 5 and 10 ml in 10 ml vials, 15 and 20 ml in 20 ml vials and 100 ml in 100 ml in glass bottle.~~ 2 Qualitative Composition The qualitative composition of Omniscan in glass vials and bottles is presented ~~is given~~ in Table 1. A summary of the quantitative compositions of Omniscan Injection is included in Table 2 and Table 3. Table 1 Qualitative Composition of Omniscan Injection Name of ingredients Function Reference to standards ~~Active ingredient:~~ ~~GADODIAMIDE~~ Gadodiamide MRI-contrast agent ~~Own specification~~ In-house specification Other ingredients: Caldiamide sodium Chelating agent ~~Own specification~~ In-house specification Sodium hydroxide and/or pH adj current ed. Hydrochloric acid conc. Water for injections Solvent Ph. Eur. current ed.
4 Type of Container and Closure 4.1 Container	Type of Container and Closure ~~Container~~

Omniscan Injection is filled in glass vials of colourless, highly resistant, borosilicate glass, Type I, Ph.Eur. Containers for 15 ml and 20 ml volume units are 20 ml injection vials with 20 mm neck opening. Containers for 5 ml and 10 ml volume units are 10 ml injection vials with 20 mm neck opening. The container for the 100 ml volume unit is a 100 ml injection bottle with 32 mm diameter neck opening. For drawings refer to section 3.2.P.7 Container Closure System. 4.2 Closure a) The containers are closed with rubber stoppers West 1888 Grey, made of halo-butyl isoprene blended rubber, quality type I, Ph.Eur. The rubber stopper size is 20 mm for the 5, 10, 15 and 20 ml volume units and 32 mm for the 100 ml volume unit. b) The rubber stoppers are sealed with caps made of aluminium with coloured polypropylene lid, “universal snap cap” type. The caps can be completely torn off. The cap size is 20 mm for the 20 mm stoppers and 32 mm for the 32 mm stoppers. The closure system is the same for volume units 5, 10, 15, 20 and 100 ml. The formulation used in the rubber stoppers of type West 1888 Grey contains 15% w/w natural rubber and is therefore not latex-free.	Omniscan Injection is filled ~~in glass vials of colourless, highly resistant, borosilicate glass, Type I, Ph.Eur. Containers for 15 ml and 20 ml volume units are 20 ml injection vials with 20 mm neck opening. Containers for 5 ml and 10 ml volume units are 10 ml injection vials with 20 mm neck opening. The container for the 100 ml volume unit is a 100 ml injection bottle with 32 mm diameter neck opening.~~ glass injection vials and infusion bottles. ~~For drawings refer to section 3.2.P.7 Container Closure System.~~ ~~4.2 Closure~~ ~~a)~~ The glass containers are closed with rubber stoppers ~~West 1888 Grey, made of halo-butyl isoprene blended rubber, quality type I, Ph.Eur. The rubber stopper size is 20 mm for the 5, 10, 15 and 20 ml volume units and 32 mm for the 100 ml volume unit.~~ and ~~b) The rubber stoppers are~~ sealed with ~~caps made of aluminium~~ aluminium caps and with coloured polypropylene lids ~~“universal snap cap” type~~ as detailed in CTD Section [3.2.P.7 Container Closure System]. ~~The caps can be completely torn off. The cap size is 20 mm for the 20 mm stoppers and 32 mm for the 32 mm stoppers.~~ ~~The closure system is the same for volume units 5, 10, 15, 20 and 100 ml.~~ ~~The formulation used in the rubber stoppers of type West 1888 Grey contains 15% w/w natural rubber and is therefore not latex-free.~~ Details regarding the container sizes and fill volumes are presented in Table 4. Table 4 Bottle Size and Fill Volume Container Size Fill Volume Vial 10 mL 5 mL

	10 mL Vial 20 mL 15 mL 20 mL Bottle 100 mL 100 mL
3.2.P.7 Container Closure System (Omniscan Injection, Glass Vials/Bottles) 1 Description of Primary Packaging Materials The container closure system for Omniscan Injection consists of a glass vial or bottle, a rubber stopper and an aluminium cap. 1.1 Containers Omniscan Injection is filled into injection vials and an infusion bottle. Both types of containers are made of uncoloured, neutral, highly resistant borosilicate glass, Ph.Eur. Type I. The vials are supplied by SGD , France, and Shandong Pharmaceutical Glass Co, Ltd, China. The vials have the same design and the same specified dimensional properties. The bottle is supplied by SGD, Shandong and Gerresheimer , US. The bottles have the same design and the same specified dimensional properties. The vials sizes are 10 and 20 ml and have a 20 mm neck opening. The bottle size is 100 ml and has a 32 mm neck opening. The drawings are provided in Enclosures 4.1 to 4.3. The container sizes and fill volumes are as indicated in Table 1.	3.2.P.7 Container Closure System (Omniscan Injection, Glass Vials/Bottles) 1 Description of Primary Packaging Materials The container closure system for Omniscan Injection consists of a glass vial or bottle, a rubber stopper and an aluminium cap. The suitability of the container closure system and the drug product/container closure compatibility is demonstrated in CTD Section [3.2.P.2.4 - Container Closure System - Chlorobutyl Rubber Stopper]. 1.1 Containers Omniscan Injection is filled into injection vials and an infusion bottle. Both types of containers are made of uncoloured, neutral, highly resistant borosilicate glass, Ph.Eur. Type I. ~~The vials are supplied by SGD , France, and Shandong Pharmaceutical Glass Co, Ltd, China. The vials have the same design and the same specified dimensional properties.~~ ~~The bottle is supplied by SGD, Shandong and Gerresheimer , US. The bottles have the same design and the same specified dimensional properties.~~ The vials sizes are 10 mL and 20 ~~ml~~ mL and have a 20 mm neck opening. The bottle size is 100 ~~ml~~ mL and has a 32 mm neck opening. The drawings are provided in Enclosures 4.1 to 4.3.Figure 1 through to Figure 3. The container sizes and fill volumes are as

  Table 1 Container sizes and fill volumes Container Size (ml) Fill volume(s) (ml) Vial 10 5, 10 Vial 20 15, 20 Bottle 100 100 1.2 Closures The vials and bottle are closed with rubber stoppers made of halo-butyl isoprene blended rubber, Ph.Eur. Type I. The rubber stoppers are supplied by West Pharmaceutical Services and are of type West 1888 grey, 20 and 32 mm. The drawings are provided in Enclosures 4.4 and 4.5.	indicated in Table 1. Table 1 Container Sizes and Fill Volumes Container Size (mL) Fill Volume(s) (mL) Drawing Vial 10 5, 10 Figure 1 Vial 20 15, 20 Figure 2 Bottle 100 100 Figure 3 1.2 ~~Closures~~ Stoppers The vials and bottles are closed with stoppers made ~~of halo-butyl isoprene blended~~ chlorobutyl ~~rubber~~, Ph. Eur. Type I of 20 mm and 32 mm size. ~~The rubber stoppers are supplied by West Pharmaceutical Services and are of type West 1888 grey, 20 and 32 mm. The drawings are provided in Enclosures 4.4 and 4.5.~~ Details regarding the stopper are provided in Table 2. The drawings are provided in Figure 4 and Figure 5.
The rubber stoppers are sealed to the vials and bottle with respectively 20 and 32 mm aluminium Universal Snap Cap type with coloured polypropylene lid. The aluminium caps are supplied by Datwyler Pharma Packaging. The drawings are provided in Enclosures 4.6 and 4.7. 2 Specifications and analytical procedures 2.1 Vials and bottle The vials and bottle are in compliance with the Ph.Eur. Specifications for "Glass containers for pharmaceutical use". Representative Certificates of Analysis for 100 ml glass bottles from SGD, Gerresheimer and Shandong are provided in Enclosures 4.8 to 4.10.	Table 2 Rubber Stopper Material Composition Colour Drawings Chlorobutyl rubber Chlorobutyl rubber with carbon as filler and colouring agent Black Figure 4 Figure 5 1.3 Caps The rubber stoppers are sealed to the vials and bottles with ~~respectively~~ 20 and 32 mm aluminium ~~Universal Snap Cap type~~ caps respectively, with coloured polypropylene lid. ~~The aluminium caps are supplied by Datwyler Pharma Packaging~~. The drawings are provided ~~in Enclosures 4.6 and 4.7~~ Figure 6 and Figure 7. 2 Quality Specifications and Test Procedures

2.2 Rubber closures The rubber stoppers are in compliance with Ph.Eur. Specifications for "Rubber closures for containers for aqueous preparations for parenteral use". Representative Certificates of Analysis for 20 and 32 mm rubber stoppers are provided in Enclosures 4.11 and 4.12. 2.3 Caps The caps are in compliance with the specifications listed in Table 2. Table 2 Specifications Determination 20 mm Specification 32 mm Specification Visual Inspection: Colour of the lids / Colour of the lids Colour of the skirts / Colour of the skirts Distinct perforations of the skirt / Distinct perforations of the skirt Fastened inner disc / Fastened inner disc	2.1 Vials and ~~bottle~~ Bottles The vials and bottles are in compliance with the Ph. Eur. Specifications for `Glass containers for Pharmaceutical use'. ~~Representative Certificates of Analysis for 100 ml glass bottles from SGD, Gerresheimer and Shandong are provided in Enclosures 4.8 to 4.10.~~ 2.2 ~~Rubber closures~~ Stoppers The chlorobutyl rubber stopper~~s are~~ is in compliance with the ~~Ph.Eur. Specifications for~~ current specification in the Ph. Eur. General Chapter 3.2.9 `Rubber closures for containers for aqueous preparations for parenteral use'. ~~Representative Certificates of Analysis for 20 and 32 mm rubber stoppers are provided in Enclosures 4.11 and 4.12.~~ The chlorobutyl rubber formulation is free of latex and is in compliance with BSE and TSE regulations. 2.3 Caps The caps are in compliance with the specifications listed in Table 3. Table 3 Specifications - Cap Determination 20 mm Specification 32 mm Specification Visual Inspection: Colour of the polypropilene lids / Colour of the lids polypropilene lids Colour of the aluminium skirts / Colour of the aluminium skirts Distinct perforations of the skirt / Distinct perforations of the skirt Fastened inner disc / Fastened inner disc

Representative Inspection Certificates for 20 and 32 mm aluminium caps are provided in Enclosures 4.13 and 4.14. Current Certificate of Analysis of the Primary Packaging Materials listed above can be provided upon request. <u>Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto</u> 4.4 Avvertenze speciali e precauzioni di impiego [...] Il contenitore di questo medicinale è costituito di gomma latex. Può causare gravi reazioni allergiche. [...] 6.5 Natura e contenuto del contenitore Flaconi in vetro: Il prodotto è distribuito in flaconi per iniezioni da 5, 10, 15 e 20 ml. I flaconi sono in vetro borosilicato, incolore, ad alta resistenza (Ph. Eur. Tipo I), chiusi con tappi di gomma di una miscela alobutil isoprene di colore grigio (Ph. Eur. Tipo I) e sigillati con capsule in alluminio ad apertura a strappo con copertura “flip-off” in plastica colorata. [...]	~~Representative Inspection Certificates for 20 and 32 mm aluminium caps are provided in Enclosures 4.13 and 4.14.~~ ~~Current Certificate of Analysis of the Primary Packaging Materials listed above can be provided upon request.~~ <u>Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto</u> 4.4 Avvertenze speciali e precauzioni di impiego [...] ~~Il contenitore di questo medicinale è costituito di gomma latex. Può causare gravi reazioni allergiche.~~ [...] 6.5 Natura e contenuto del contenitore Flaconi in vetro: Il prodotto è distribuito in flaconi per iniezioni da 5, 10, 15 e 20 ml. I flaconi sono in vetro borosilicato, incolore, ad alta resistenza (Ph. Eur. Tipo I), chiusi con tappi di gomma cloro butilica ~~di una miscela alobutil isoprene di colore grigio (Ph. Eur. Tipo I)~~ priva di lattice e sigillati con capsule in alluminio ad apertura a strappo con copertura “flip-off” in plastica colorata. [...]
Foglio Illustrativo AVVERTENZE SPECIALI [...] tenere il medicinale fuori dalla portata e dalla vista dei bambini	Foglio Illustrativo AVVERTENZE SPECIALI [...] tenere il medicinale fuori dalla portata e dalla vista dei bambini
Il contenitore di questo medicinale è costituito di gomma latex. Può causare gravi reazioni allergiche.	~~Il contenitore di questo medicinale è costituito di gomma latex. Può causare gravi reazioni allergiche.~~

Titolare A.I.C.: GE Healthcare S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in via Galeno, 36 - 20126 Milano (Italia), (codice fiscale 01778520302).

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determinazione, al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo e all' etichettatura.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i., il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta ai sensi dell'art. 1, comma 5 della determina AIFA n. 371 del 14 aprile 2014 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 3 maggio 2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A00640

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Neoxinal»

Estratto determina V&A n. 70/2015 del 15 gennaio 2015

È autorizzata la seguente variazione: B.II.d.1.d) Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito - Modifica dei parametri di specifica e/o dei limiti del prodotto finito, relativamente al medicinale NEOXINAL, nelle forme e confezioni:

A.I.C. n. 032812099 - «0,05% soluzione cutanea» 400 bustine 25 ml;

A.I.C. n. 032812101 - «0,05% soluzione cutanea» 10 bustine da 25 ml:

l'eliminazione dell'eccipiente colorante azorubina (E122), il relativo test di identificazione e le modifiche alla composizione del confezionamento primario. Le confezioni modificate sono da intendersi in sostituzione alle precedenti confezioni autorizzate.

Titolare A.I.C.: Nuova Farmec S.r.l. con sede legale e domicilio fiscale in via Flemming, 7 - 37026 Pescantina (Verona) fraz. Settimo - Verona (Italia), (codice fiscale 00133360081).

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta ai sensi dell'art. 1, comma 5 della determina AIFA n. 371 del 14 aprile 2014 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 3 maggio 2014.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

15A00641

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI ISONZO, TAGLIAMENTO, LIVENZA, PIAVE, BRENTA-BACCHIGLIONE

Aggiornamento di alcune tavole del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Tagliamento.

Si rende noto che, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 649/2013 e ai sensi dell'art. 6 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI 4 bacini), sono state aggiornate, con decreto segretariale n. 2 del 16 gennaio 2015, le tavole numeri 64 e 67 del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Tagliamento in relazione ad alcune zone di attenzione ricadenti nel territorio della provincia di Venezia e riguardante i Comuni di Fossalta di Portogruaro, Portogruaro, San Michele al Tagliamento e Teglio Veneto.

L'aggiornamento avrà efficacia dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Copia del decreto è depositata presso l'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione e comunicazione dello stesso è data alla Regione del Veneto, alla Provincia di Venezia e ai Comuni sopraccitati.

Il decreto è altresì consultabile sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino www.adbve.it.

15A00693

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Nomina di tre rappresentanti sindacali dei lavoratori subordinati e di tre rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi dell'agricoltura, ai fini del loro inserimento nella composizione della Cabina di regia della Rete del lavoro agricolo di qualità.

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 9 gennaio 2015, sono stati nominati tre rappresentanti sindacali dei lavoratori subordinati e tre rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi dell'agricoltura, ai fini del loro inserimento nella composizione della cabina di regia della Rete del lavoro agricolo di qualità di cui all'art. 6, comma 2, del decreto-legge 24 giugno, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.

Il testo integrale del summenzionato decreto è consultabile nel sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali: www.lavoro.gov.it.

15A00692

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Liquidazione coatta amministrativa della «I.T.E. Soc. Coop. a r.l. (Telecomunicazioni Impianti Speciali)», in Gorizia.

Con deliberazione n. 43 dd. 16 gennaio 2015 la Giunta regionale ha disposto la liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile, della cooperativa «I.T.E. Soc. Coop. a r.l. (Telecomunicazioni Impianti Speciali)», corrente in Gorizia, codice fiscale n. 00041110313, costituita il giorno 1° marzo 1949 per rogito notaio dott. Luigi Marega di Gorizia ed ha nominato commissario liquidatore il dott. Renato Cinelli, con domicilio eletto per la carica in Gorizia, via Buonarroti n. 10.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

15A00634

Liquidazione coatta amministrativa della «Idea Service Soc. Coop., in liquidazione», in Polcenigo.

Con deliberazione n. 44 dd. 16 gennaio 2015 la Giunta regionale ha disposto la liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile, della cooperativa «Idea Service Soc. Coop.» in liquidazione, con sede in Polcenigo, codice fiscale n. 03038330134, costituita il giorno 15 marzo 2007 per rogito notaio dott. Gianfranco Manfredi di Cantù ed ha nominato commissario liquidatore il dott. Mauro Starnoni, con studio in Pordenone, via Vallona n. 48.

Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

15A00635

LOREDANA COLECCHIA, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2015-GU1-028) Roma, 2015 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.